



*Dopolavoro Goliardico Fiorentino
"Alvaro Vannini"*

*Via dei sette Santi 53, 50131 - Firenze
tel. 055 577074 - fax 055 578592
dopolavorogoliardico@gmail.com*

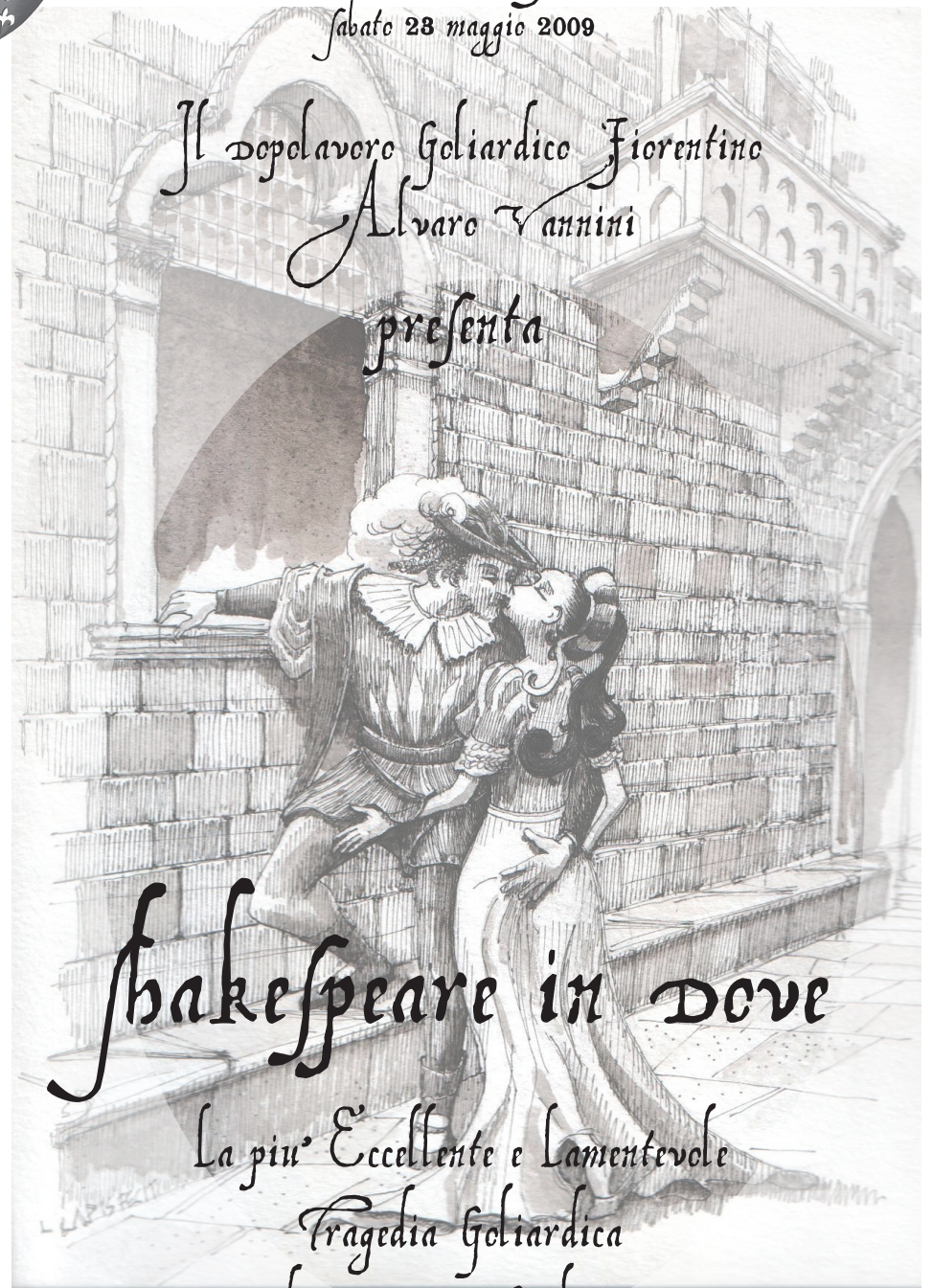
*<http://www.dopolavorogoliardico.it>
<http://it.youtube.com/user/alvarovannini>
Facebook: Dopolavoro-Goliardico-Alvaro-Vannini*

DTP: Vitellozzo



Teatro Verdi Firenze
sabato 23 maggio 2009

Il Dopolavoro Goliardico Fiorentino
Alvaro Vannini
presenta



Shakespeare in Dove

La piu' Eccellente e Lamentevole
Tragedia Goliardica
di Romeo e Giulietta

Personaggi ed interpreti

Regina Elisabetta I.....	Biagino
Graziano il Buffone	Jack il Truccatore
Philip il maggiordomo	Gigante Spaventapisani
Giacomo Re di Scozia	Tanganone
William Shakespeare	Stranguria
Mercante di Venezia	Cera
Lola la pollaiola.....	Cerino
Pappagallo Tino	Agatino
Rocco il gorilla	Pitone "Sentence" Settino
Giulietta Capuleti	Riggina
Amalia la balia	Laido Beghelli
Ginone lo strillone.....	Vitelozzo
Monna Capuleti.....	Birrino
Vecchio Capuleti	Hellen
Monna Montecchi	Gazza
Vecchio Montecchi.....	Fusi
Montecchi Romeo	Frengo il Braghettone
Amleto.....	Cilo "Wikipedia" Garelli
Yorick	Finugo Favelli
Fantasma	Schnautzer
Ofelia	Mengele da Pietramala
Batman	Bicchie
Robin.....	Bernardino dalle Bande Nere
Catwoman	Sguanci
Karim l'ambulante	Brodo
Tenente Big Ben.....	Leonzio
Regina Elisabetta II.....	Forrest
Carlo Windsor	Caccola
Elton John	Max Ruffils
Diana Spencer	Oboe
Camilla Parker Bowles	Strike
Desdemona	Orso
Iago	Ascanio Bonjo
Otello.....	Disco "Osama III" Inferno
Nedo il postino.....	Yoghi
Dino il vinaio	Scipio
Mercuzio	Bossi
Maestro Perboni.....	Spezzinus da Parma
Pietro i'muratore.....	Bubu
Franco i'trombaio	Thema
Boccia i'manovale	Fusibile
Don Bairo l'uvamaro	Spiros
Don Bachi da pesca.....	Cesto
Don Lurio one two three.....	Terry
Don Gnocchi il raddrizzato	Nottolo

Contribuiscono alle finalità del Dopolavoro

INTESA  SANPAOLO

LUNGO
STRADA

Dà una zampa al Dopolavoro

"Danilo Sguanci"
Via del Ponte di Mezzo 46r
055 3289526 - 338 6235056
sguancicentrotesi@libero.it

Danza classica: Morte del cigno nel lago dei cigni

"What was that???"

"Icche' t'hai detto nini?"

"I'm sorry I don't speak french. This was so bad I hope they were joking"

"I'm sorry but it isn't french, it's just Scandicci's sleng..

It was a great classic ballet *The Dying Swan in the Swan Lake*, performed by two famous international artists:

Dimitri Rudolf Nerkyaiiev e Carla Al Jazeera Azzizze, they love to dance so much, they really were born to dance! "



"Questo video è un insulto alla storia della danza classica, alla musica di tchaikovsky e all'opera che viene rappresentata, vergognatevi."

"E se x voi qst è ballare allh insultate la danza.... vi dovrete vergognare... ci sn xsn km me ke studiano danza da ben 9 anni e sanno kosa vuol dire ballare,farsi un mazzo tanto x arrivare a volare sulle skarpette a punta, e voi fate qst scenette qui montate in 2 sekondi insultando la danza klassika, il grande musicista tchaikovsky e x le xsone ke si fanno un mazzo km una kasa x riuscire anke a entrare in akkademia e nn vengono presi..e vedendo ste kose guardate rimango ALLIBITA..."

"Vedi, purtroppo hanno studiato solo 8 anni e 1/2, forse tra 6 mesi riusciranno a salire sulle punte anche loro. Anche a loro sarebbe piaciuto entrare in accademia, magari a imbiancare i corridoi, e invece stanno tutto il giorno in ginocchioni a stringere i bulloni delle verghe della tramvia. E poi la sera tutti indolenziti alle prove di danza, posa croisée avanti e posa croisée didietro. Un po di rispetto per questi due sfortunati artisti di strada. E comunque Tchaikovsky era un pezzo di merda."

"Io nn capisco bene ma lo fanno apposta vero???"

"Come lo fanno apposta? Che vuoi dire? Anni di prove, un sogno realizzato, emozioni senza fine! Dopo anni di mazzo sui viali di circonvallazione, finalmente un mazzo di fiori nel camerino del teatro Verdi di Firenze piangevano di gioia! vedessi i loro genitori come erano contenti e commossi. Care mie rinsecchite ballerine e raffinati ballerini: la danza klassika e di tutti, ognuno fa quel che può. "

"Sinceramente?!? fa skifo! È un insulto alla danza...ma andate a lavorare invece di prendere in giro chi fa milioni di sacrifici per poter ballare!"

"Anni e anni di danza classica buttati al vento i miei... Questa sì che è una vera interpretazione!! Complimenti, mi sono commossa, siete fantastici!!"

22

http://www.youtube.com/watch?v=HbKt9yEc_Fs

Ed ancora

"Dal Galluzzo con furore"

balletto orientale drammatico interpretato a feroci ombrellate da

Mondain's Sisters and the Certosa's Gheisha

Monda Capito - Monda Timido - Monda Faina - Max Headrow -

Lucibello Satanasso - Muzio Scivola - Cuomo - Becucci

Special guest:

Joaquint "Seba" Cortés

Intervalli di danza classica sperimentale tragica interpretati da

Étoile Roberta Ebe Del Buonò

prima ballerina assoluta dell'Académie Royale de Danse de Saint Crocé

E con l'orrenda partecipazione del corpo di ballo delle vigilesse sexy del Comune

Bamba - Zolla - Figlio dello Zalla

Coreografie, saltelli, piroette e gambette

Teacher Angelina Towers Evangelists

Orchestra "I molto rumore per nulla"

Keyboards Professor Nicola "Gaudeamus" Angiolucci

Bass guitar Giacinto "Riccardo III" Bargiacchi

Electric Guitar Mario "Re Lear" Assennato

Drums Mauro "Enrico V" De Lillo

Clarinet Vittorio "Riccardo II" Conti

Trumpet Toni "Enrico VIII" Sammauro

Saxophone..... Marco "Edoardo III" Decotiis

Big trumpet..... Andrea "Enrico VI" Rinaldi

Arrangiamenti musicali

Anthony Cylots - Edward Adakers - Max Ruffils

Scritta per miracolo a Porto de Galinas (Recife - Pernambuco - Brasil)

Risistemata in malo modo all'Hotel Mexico (Viale Redi - Firenze - Italy)

Written and directed by

Alex Glass

Director's Assistants

Frank Woods and Jul Shyp

Organizzazione generale

Andrew B. Blajna

Supervisore assoluto

Presidentissimo Mark Factors

8

Il Dopolavoro ringrazia

La città di Verona
La Fondazione Orchestra Regionale Toscana
Italo Grassi, Andrea Granchi e Francesco Cipriani del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
Massimo Poli della Sartoria Teatrale Fiorentina
Isabella Giuliani ed il Teatro del Romito
Il sarto Tuttofare Libertario
Gabriele e Gherardo Filistrucchi
Pina delle Calzature teatrali Sacchi
Stefano Lugli per le riprese video
La maestra di danza Angela Torriani Evangelisiti
Paolo Boccia e l'Agenzia Masterstar
Michele "Lapis" Viti per il disegno della locandina
Alfredo "Falco" Falcone per l'intervento grafico sulla locandina
Luca "Vitelozzo" Materassi per il canzoniere
Alessandro Cianchi e la Interprof rent - Noleggio audio/video/luci (PO - Italy)
La Tipografia Datacomp di Imola
Liana Lombardi e la Lungostrada
Rilegature e Falsificazioni "Danilo Sguanci"
L'Arcigay Pianeta Urano di Verona "Associazione lesbica e gay italiana"
Le ragazze della Lampa
L'Associazione Culturale Carabinieri in congedo sede nazionale di
Firenze: Gruppo "D'onore" Guardie dei Papi Fiorentini

La cara signora Pastorini per gli splendidi pranzi a Castiglion del Lago



Una pattuglia di Dopolavoristi in perlustrazione a Cracovia

Gaudeamus Igitur

Godiamocela dunque, finché siamo giovani
dopo l'allegra gioventù
dopo la scomoda vecchiaia
ci riceverà la terra!

La nostra vita è breve in breve finirà
arriva la morte in un lampo
ci strappa crudelmente
non risparmierebbe nessuno

Dove sono quelli che prima di noi furono nel mondo?
andate verso i cieli
passate per gli inferi
se vuoi vederli

Evviva l'accademia evviva i professori!
viva qualunque membro
viva tutti i membri
siano sempre in pieno vigore

viva tutte le ragazze disponibili attraenti!
viva anche le donne
tenere amabili
buone laboriose

Viva anche lo stato e chi lo governa
viva la nostra civiltà
la generosità dei mecenati
che qui ci protegge

Alla malora la tristezza, alla malora chi ci odia!
alla malora il diavolo
ogni retrivo
ed i denigratori

Viva i goliardi di tutti i colori
viva tutte le cose dei goliardi
nella scuola e nel lavoro
nelle taverne vivano



Sarà la Goliardia

Col goliardo in testa
vengo qui in teatro
e canto insieme a tutti voi
non c'è niente che
mi fermi vado avanti
alzo il mio bicchiere e poi

Brindo all'Operetta
brindo a chi l'ha fatta
brindo a voi che siete qui
spesso mi domando
se dovevo farla
e sempre mi rispondo sì!

Sarà la Goliardia
riflesso di lucida follia
sarà una stella in più
un lampo di eterna gioventù

Sarà la libertà
di esser goliardi senza età
sarà la Goliardia
l'amore per lei la vita mia

Ed ancora

Il Dopolavoro Goliardico Fiorentino "Alvaro Vannini" ringrazia tutti i Goliardi giovani e anziani di ogni Ordine e provenienza:

Supremo Commendevolissimo Ordine Goliardico di San Salvi n. 1 (la tesi)
Sovrano Commendevolissimo Ordine Goliardico di San Salvi n. 2 (l'antitesi)
Supremo Sovrano Sudicio Ordine Goliardico di San Salvi n. 3 (la sintesi)
Placido Ordine della Vacca Stupefatta
Serenissimo Ordine Goliardico della Lira
Magnifica e Suprema Signoria Goliardica Fiorentina
Sacro e Privato Ordine del Cilindro
Florentiae Coerusicorum Goliardica Academia
Eroticus et Cenciosus Goliardicus Chiavacci Ordo
Humanistico et Gaudente Ordine Goliardico del Marzocco

I quali, con supremo sacrificio e sprezzo del pericolo, hanno partecipato come attori e ballerini alla realizzazione dell'operetta.

Ringrazia gli intramontabili ed inossidabili "Liberi Cantores", ancora una volta ideatori e organizzatori dell'operetta goliardica al Teatro Verdi di Firenze.

E, infine, ringrazia tutti coloro che lo aiutano a tenere viva la tradizione dell'operetta goliardica fiorentina.

D.L.G.F. "Alvaro Vannini"

Il Dopolavoro Goliardico Fiorentino "Alvaro Vannini" è stato costituito da giovani (di spirito) fiorentini, uniti da comuni trascorsi di vita universitaria, che hanno inteso coniugare la promozione delle tradizioni universitarie a finalità di solidarietà sociale.

Si vuole così far rivivere lo spirito goliardico di un tempo, degli studenti universitari, che si intendono come corporazione all'antica, fieri e consapevoli di appartenere ad una Scuola di ordine superiore, fucina di cultura ed intelligenza.

I proventi dell'operetta 2009 saranno devoluti all'**Associazione onlus "Daniele Mariano"** (www.danielemariano.org) per la lotta alle leucemie e ai tumori dell'infanzia



Presidente

Marco Fattori

Vice Presidente

Andrea Biagini

Tesorieri

Giulio Scipio e Lorenzo Baroncelli

Amministratore Delegato

Alessandro Costanzo

Consiglio Direttivo

Edoardo Adacher, Guglielmo Ascenzi, Alessandro Bicchierai, Ascanio Ariotti Branciforti, Jacopo Caucci, Filippo Calzolari, Riccardo Cestelli, Antonio Cilotti, Roberto Del Buono, Stefano Del Monaco, Finugo Favelli, Gherardo Filistrucchi, Nicola Fracchiolla, Lorenzo Franco, Massimiliano Gabellini, Matteo Gazzarrini, Lorenzo Gherdovich, Alberto Giorgi, Giovanni Innocenti, Franco Legni, Lorenzo Mannelli, Massimo Mariano, Marco Materassi, Luigi Milo, Nicola Mondaini, Nicola Mondanelli, Marco Moriondo, Bernardo Nerini, Leonardo Pepi, Sergio Piccini, Rocco Settino, Spiros Stella, Alessandro Sozzi, Alessandro Storti, Simone Timori, Alberto Tofanari, Lapo Baroncelli, Luca Materassi.

Mi spreterei

Non ne posso più
di servire i santi e il buon gesù!
né la trinità
rivoglio la libertà
e lasciare così senza ipocrisia la badia
per ritornare in goliardia
e poter far tutto quello che
mi pare e piace solo a me! solo a me!

Via via di qui
io me ne andrei
in tasca al papa e all'opus dei
senza cristiani ebrei e caldei
basta i filistei!
via via di qui
io me ne andrei
senza preghiere e piagnistei
mi spreterei

Ne ho anche abbastanza
di pregar e salmodiar ad oltranza
di messe e novene
e di astinenze terrene!
porre fine alla mia sobrietà basta ambiguità
aver donne in libertà
e poter far tutto quello che
mi pare e piace solo a me! solo a me!

Via via di qui
io me ne andrei
in tasca al papa e all'opus dei
senza cristiani, ebrei e caldei
basta i filistei!
via via di qui
io me ne andrei
senza preghiere e piagnistei
mi spreterei.

Be my romy

Sono una Capuleti ma voglio però
sposar Romeo Montecchi non mi dite di no
anche se l'è pelato
anche se vien da Prato
anche se fosse sdentato lo sposerei perché...

no non lo sposar
perché sei tu Romeo?
ti può avvelenar
perché sei Romeo?
no non lo sposar
sei tu Romeo?

Avevo tante Barbie ma poi lo incontrai
mi fece un bel regalo con cui gioco ormai
con la sua paperella
nel bagno mi fo' bella
vibra sotto l'ascella e penso proprio che... perché...

ti vuole avvelenar
perché sei tu Romeo?
no non lo sposar
perché sei Romeo?
sei tu Romeo?

Mi sporsi dal balcone e lui mi guardò
nel turbinio di stelle qualcosa in lui si elevò
fu il suo amor cortese
che si fece palese
e al quale lui s'appese mentre io pensavo che..
perché...

Il Princeps Conditor dell'Ordine Goliardico di San Salvi



Alvaro Vannini nacque a Firenze nel 1918, conseguì il diploma magistrale e si laureò alla facoltà di Magistero dell'Università di Firenze. Maestro nelle scuole elementari nei piccoli comuni dell'Appennino toscano, fu poi professore di Filosofia e Pedagogia negli istituti magistrali di Firenze, dimostrando grande capacità e grande passione per l'insegnamento, basato su un rapporto di simpatia umana.

Subito dopo la liberazione di Firenze, si impegnò nella vita universitaria fiorentina, riuscendo ad aggregare molti studenti nel ricostituito Ordine Goliardico di San Salvi, fondato nel 1926 e poi disciolto, di cui fu il Principe dal 1945 al 1955.

Alvaro Vannini fu il Deus ex Machina della Goliardia Fiorentina.

Dotato di eccezionali doti organizzative e di un straordinario carisma, riuscì a stabilire rapporti di stima e simpatia con i Rettori dell'Ateneo fiorentino e con i Sindaci di Firenze, ottenendo udienza e aiuti in ogni circostanza.

Organizzò le riviste goliardiche al Teatro Verdi di Firenze, con i testi di Silvano Nelli, Cesarino Ricci, Giulio Scarnicci e Renzo Tarabusi, e le splendide Feste delle Matricole del dopoguerra (la Lotta fra Palleschi e Piagnoni, la Guerra di Troia, Fin de siècle) che coinvolgevano tutti gli studenti, universitari e liceali, e tutta la città.

Nel luglio-agosto 1947 condusse al Festival Mondiale della Gioventù a Praga 250 studenti fiorentini con i costumi del Calcio Storico Fiorentino.

A riconoscimento di una vita dedicata alla formazione culturale dei giovani e del suo impegno nell'ambito dell'Ateneo fiorentino, il Rettore Blasi gli conferì una medaglia d'oro in occasione dell'anno accademico '95/'96.

Alvaro Vannini ci lasciò nel 1998.

Goliardia è cultura e intelligenza

Goliardia è cultura e intelligenza. "Amore per la libertà e coscienza della propria responsabilità di fronte alla scuola d'oggi e alla professione di domani". Culto dello spirito che genera un particolare modo di intendere la vita, alla luce di un'assoluta libertà di critica, senza pregiudizi di fronte a uomini o istituti. Infine espressione delle antichissime tradizioni che portarono nel mondo il nome delle nostre libere università di scholar.

Questa storica definizione della Goliardia non la si ripeta supinamente, ma la si attui e la si concretizzi. Da tale definizione viene ribadita e riconfermata l'apoliticità e l'aconfessionalità della Goliardia e, quindi, degli Ordini Goliardici.

Poiché è solo alla luce di questa nostra assoluta libertà di Goliardi che, senza pregiudizi, e nel più assoluto rispetto per la coscienza, della libertà e dell'individualità di ognuno di coloro che entrano a far parte della nostra famiglia, possiamo affermare che Goliardia è, soprattutto, fratellanza, una sacra fratellanza dove i diversi credo politici e religiosi non hanno alcuna possibilità di creare fratture, fazioni, divisioni.

Ogni Goliarda è libero di aderire, politicamente, a questo o a quel movimento; alla Goliardia questo non interessa.

Ogni Goliarda è libero di aderire, spiritualmente, a questa o a quella fede religiosa, ed è anche libero di proclamarsi ateo (purché creda almeno in Bacco Tabacco e Venere): alla Goliardia questo non interessa.

Politica e religione sono due campi estranei alla Goliardia.

La Goliardia dice: "Sei libero. Usa di questa tua irrinunciabile libertà come meglio credi e secondo la tua coscienza di uomo libero".

La Goliardia possa eternamente durare, in barba ai mestatori ed agli arrivisti, ai politicanti ed ai commercianti, ai filistei ed ai missionari di fede, affinché coloro che verranno dopo di noi possano sempre definirsi e proclamarsi, con antica e sempre nuova fierezza, "servi unius nostrae libertatis".

Dal Convegno dei Principi della Goliardia. Venezia 6 aprile 1946
Dal Convegno dei Principi della Goliardia. Milano 5 maggio 1968

Alza il gomito (vomito)

Nascosti in osterie
al riparo dagli dei
tagliagole traditori
mentecatti e filistei
un coltello nella tasca
che ti da un po' di coraggio
nello stomaco una pera
e una crosta di formaggio

Se la vita a gola ti ritorna
non mollare mai
per i torti i debiti e le corna
bevi insieme a noi

Alza il gomito
ti rinfresca l'alito
e la tua gola si scalderà

Alza il gomito
bevi fino al vomito
ed anche l'anima disseterà

Di giorno combattiamo
per l'onore e per il pane
ma di notte ci finiamo
con le carte e le puttane
mescoliamo nel bicchiere
odio e rabbia con il vino
un ventuno un sette e mezzo
una briscola e un ramino

Se la vita sembra triste e breve
tempo ci sarà
per la pioggia
la grandine e la neve
per la libertà

Alza il gomito
ti rinfresca l'alito
e la tua gola si scalderà
Alza il gomito
bevi fino al vomito
ed anche l'anima ringrazierà

Moccoli nel vento

(Candles in the wind)

Good bye goliardi miei
sono il solito Elton Jhon
il cantante più eccitante
della casa regnante
la più ganza della terra
che comanda l'Inghilterra

Le inglesine belle o brutte
prima o poi me la dan tutte
e da nove a novant'anni
te le trombi senza danni

sia la mamma oppur la figlia
e poi tutta la famiglia
non c'è cosa più divina
di trombarsi la regina
non c'è cosa più beata
di trombarsi la cognata

Good bye goliardi miei
non c'è cosa più beata
Tampax con la fidanzata
con la zia e quell'altra donna
e trombare anche la nonna
di quella gran fica lessa
della nuova principessa
che è la scorfana Camilla
e anche se non te la nega
meglio farsi una gran sega

Per la legge del Sambuco
il mio dramma è che son buco
per la legge di Gargiulo
forse è meglio dar via il culo
rinunciando a questo stresse
di trombare le principesse

Riviste ed operette goliardiche a Firenze



1945	Teatro Verdi	Oggi Trippa
1946	Teatro Verdi	Che succede all'isola delle Stinche?
1947	Teatro Verdi	24 - Buche e Aiuole - 24
1948	Teatro Verdi	La rivista si chiama Zaira
1949	Teatro Verdi	Il letto si addice ad Elettra
1950	Boboli	La caduta di Troia
1958	S. Apollonia	Ifigonia
1963	S. Apollonia	Ifigonia e Schola Cantorum
1965	S. Apollonia	Ifigonia tris
1980	Teatro Puccini	Parodio Io
1990	Teatro Niccolini	Alle 8 del mattino tutto il mondo sembra in ordine...
1992	Teatro Verdi	1492, e Isabella disse: "Scopritemela!"
1993	Teatro Variety	Firenze d'Egitto - Dalle Piramidi a Goliardopoli
1993	Teatro Verdi	La ribongia dei Pazzi - la verissima storia dell'omonima congiura
1994	Teatro Niccolini	Sandokan e i picciotti della Malesia
1995	Teatro Verdi	Ma nella matriciana, che ci si mette l'aglio? - La storia di Dante e Beatrice
1996	Teatro Puccini	Pinocchio
1996	Teatro Verdi	Se li conosci... li eviti - Biancaneve
1997	Teatro Reims	Cyrano de Bergerac
1997	Teatro Verdi	Unn'è i' bere, l'è i' ribere
1998	Teatro Verdi	Lo strano caso del culo e delle quarant'ore
2000	Teatro Niccolini	Via col 20
2003	Teatro Verdi	O si fa l'Italia... o l'è uguale!
2004	Teatro Verdi	Vive la France! Libertè, fraternitè, si starà a vedè!
2007	Teatro Verdi	Ilio! Gli Dei, gli Eroi e le Cocottine del Pireo
2008	Teatro Verdi	Bucaioi c'è la peste!

William Scespir

Scrivo le tragedie ma
per mangiare come si fa
la penna corre e va
ma la pancia grida pietà
con la sterlina poi
siamo al pari dell'euro ormai
e dentro l'osteria
c'entro solo con la fantasia
ah ah ah

Forse anche sua maestà
su quel trono si annoierà
sola col buffone che
la fa andare di traverso il té
stanca di ogni compagnia
io le vendo l'arte e la poesia
anche in questi tempi bui
di godere le disgrazie altrui
ah ah ah

Che tragedia si farà
scopiazando in qua e là
sono Scespir ma per voi
William! William!
E chi piange tornerà
sorridente alla realtà
e applaudendo griderà
William! William!

Scrivo dell'umanità
le bassezza e le meschinità
tra i serpenti e gli avvoltoi
ci sentiamo migliori noi
giudichiamo con lealtà
e crediamo nella verità
scende giù il sipario e poi
dove sono tutti questi eroi?

La tragedia è questa qua
guarda intorno come va
ma che fine si farà?
William! William!

La tragedia è questa qua
ce l'abbiamo qui in città
lieto fine non sarà

William! William!

Mentalità

Mentalità
anche se siamo così nobili
con tutti i nostri convenevoli
perdiamo qualche verità

Mentalità
ci adegueremo a questo secolo
tante porcate per telefono
che le daranno anche su Sky

Adesso divorzio davvero
mi trovo un amante sincero
sia nobile oppure villano
un arabo od un pachistano

Il sesso lo faccio ogni giorno
son brutta ma sembra un film porno
in camera seta e cristalli
catene frustini e cavalli

Avevo il marito ufficiale
ed una libido bestiale
a polo era un vero campione
ma stava per mesi in missione

Ed io rimanevo da sola
con Carlo compagno di scuola
È lui che cavalca provetto
e caccia la volpe e nel letto.

Al popolo certo gli piace
la donna vestita Versace
non sono né vecchia né brutta
e vado ogni tanto a Calcutta

Le corna le porto con stile
ma questo triangolo è vile
non posso accettarlo che modi
sparisco a Parigi con Dodi

Cosa ti farei

Io penso solo a te
e a tutto quello che farei
un'ora insieme a te
senza pensare ai tuoi e ai miei
io penso solo a te
tu pensa solo a me

Cosa ti farei
se t'avessi sopra un divano
la felicità
quella di Romina ed Albano

Ma rimango qui
qui davanti il tuo campanello
se ti affacci un po'
io ti fo vedere l'anello

Basta farsi male
scendi dal balcone
corri per le scale
aprimi il portone
penso sempre a te
guarda di pensare pure a me
pure te

Forza vieni giù
scendi dal terrazzo
non ne posso più
prendimi o m'ammazzo
penso solo a te
guarda di pensare pure a me
pure te

Oh... Felia!

Ofelia vuoi la verità?
siamo alla frutta
tragica realtà
mi ami
dici sempre e poi
quanto mi rompi
lo sappiamo noi

Io non voglio più vederti ancora
questo io lo so
puoi farti suora
non ti sposerò

Prendi i voti
chiuditi in convento
qui cosa ci fai?
l'amore è spento
prendi il velo e vai!

Ofelia mi fai voglia di ca'a
vai a Tirrenia s, cor cane di tu ma'
io ce n'ho troppe tempo non ce n'é
so' ne 'asini manchi solo te

Io non voglio più tenerti intorno
questo io lo so
se resti un giorno
t'avvelenerò
ti ricordi ancora quello stagno
con l'acqua verde e blu
fatti un bel bagno
con la testa in giù

Glu glu glu!

Un' istantanea è per sempre!

